

CONFRONTO EX ART 42 COMMA 6 DEL CCNL VIGENTE IN MATERIA DI CRITERI PER BANDIRE LE PROGRESSIONI ECONOMICHE VERTICALI DEL PTA DELL'UNIVERSITA' DELGI STUDI DELL'INSUBRIA

- Vista la Legge 9 maggio 1989 n. 168, concernente tra l'altro, l'autonomia delle Università;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D. Lgs 25 maggio 2017 n. 75 – c.d. Decreto Madia, in particolare l'art. 22, novellato dal D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 (Decreto milleproroghe), in materia di progressioni economiche verticali;
- Visto il C.C.N.L del 16 ottobre 2008 del Comparto Università relativo al quadriennio 2006-2009 in particolare l'art. 80 che disciplinano le progressioni verticali nel sistema di classificazione;
- Visto il D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 recante ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ed in particolare l'art. 245 “Progressioni di carriera”, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2017 n. 74;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi dell'Insubria;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, le cui norme regolamentano l'accesso ai pubblici impieghi nella pubblica amministrazione e le modalità di svolgimento dei concorsi;
- Richiamato il Regolamento che disciplina i procedimenti di reclutamento per l'accesso ai ruoli a tempo indeterminato e determinato del personale tecnico-amministrativo e dirigenziale dell'Università degli Studi dell'Insubria, emanato con DR rep. n. 748 del 28 ottobre 2020, entrato in vigore il 13 novembre 2020;
- Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 224 del 23 ottobre 2019, in merito alla programmazione del fabbisogno di personale e alla determinazione delle priorità di utilizzo dei punti organico disponibili a favore del personale tecnico amministrativo con la quale sono state previste due progressioni verticali amministrativo gestionali dalla cat. D alla cat. EP;
- Richiamato il DDG 30 marzo 2021 Rep. N. 262 – Organigramma e funzionigramma in vigore dal 1° aprile 2021;
- Ritenuto di dover avviare il confronto ai sensi dell'art. 42 comma 6 del CCNL vigente, per stabilire quanto segue in materia di PEV:
 - ✓ modalità di svolgimento delle prove selettive;
 - ✓ criteri di valutazione dei titoli culturali e professionali;

SI PRESENTANO I SEGUENTI CRITERI/MODALITA' OGGETTO DI CONFRONTO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE VERTICALI DEL PTA:

PEV categoria EP

CATEGORIA EP da CCNL vigente:

- grado di autonomia: relativa alla soluzione di problemi complessi di carattere organizzativo e/o professionale;

- grado di responsabilità: relativo alla qualità ed economicità dei risultati ottenuti.

Requisiti di ammissione

La procedura è riservata al personale in servizio nell'Università degli Studi dell'Insubria, a tempo indeterminato da almeno n. 3 anni nella Categoria D, in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) titolo di studio:

- Laurea di primo livello o laurea triennale;
- Laurea Magistrale a ciclo unico/Laurea specialistica;
- Diploma di laurea vecchio ordinamento.

b) particolare qualificazione professionale inerente al profilo richiesto ovvero la particolare qualificazione professionale desunta alternativamente da:

- possesso di un titolo post lauream purché inerente al profilo ricercato (dottorato di ricerca; master universitario, diploma di specializzazione) **OPPURE**
- abilitazione professionale e/o iscrizione all'Albo professionale **OPPURE**
- esperienza lavorativa, **almeno triennale**, nello svolgimento delle attività proprie del profilo in posizione di responsabilità o in posizioni equivalenti.

c) La valutazione positiva (pari al 100%) delle performance, conseguita dal dipendente nel triennio 2018 – 2020;

d) non essere incorso, nel triennio 2018 - 2020, in sanzioni disciplinari

Le progressioni economiche verticali, nei limiti previsti dalla normativa vigente avvengono per concorso **per titoli ed esami** come segue:

Per i titoli **il punteggio massimo attribuibile è di 20 punti**.

Le categorie di titoli valutabili sono le seguenti:

- titoli di studio superiori o **ulteriori rispetto a quelli previsti e presentati per l'accesso**, compresi quelli *post lauream es*: diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, master universitari e le abilitazioni professionali/albi;
- attestati di qualificazione e/o specializzazione rilasciati a seguito di frequenza a corsi di formazione professionale, unicamente **con votazione/valutazione finale** organizzati da pubbliche amministrazioni o enti privati **e purché attinenti con il posto messo a concorso**
- titoli scientifici quali pubblicazioni e lavori originali;
- incarico di docenza;
- esperienza professionale unicamente riferita al periodo 2011 – 2021 (al giorno di presentazione della domanda di partecipazione) intesa esclusivamente come segue:**
 - ✓ Formale incarico di responsabilità (posizione organizzativa)
 - ✓ Formale incarico di funzione specialistica;
 - ✓ Incarico professionale o nomina, conferiti formalmente dal Rettore o dal Direttore Generale o da un Organo Statutario
- Inserimento in graduatorie vigenti di concorso pubblico a tempo indeterminato nelle Università per categorie almeno pari a quella a cui si partecipa.

PEV categoria D

CATEGORIA D da CCNL vigente

- grado di autonomia: svolgimento di funzioni implicanti diverse soluzioni non prestabilite;
- grado di responsabilità: relativa alla correttezza tecnico e/o gestionale delle soluzioni adottate.

Requisiti di ammissione

La procedura è riservata al personale in servizio nell'Università degli Studi dell'Insubria, a tempo indeterminato da almeno n. 3 anni nella Categoria C, in possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) titolo di studio:
 - Laurea di primo livello o laurea triennale;
 - Laurea Magistrale a ciclo unico;
 - Diploma di laurea vecchio ordinamento.
- b) La valutazione positiva (pari al 100%) delle performance, conseguita dal dipendente nel triennio 2018 – 2020;
- c) non essere incorso, nel triennio 2018 - 2020, in sanzioni disciplinari

Le progressioni economiche verticali, nei limiti previsti dalla normativa vigente avvengono per concorso **per titoli ed esami** come segue:

Per i titoli **il punteggio massimo attribuibile è di 20 punti**.

Le categorie di titoli valutabili sono le seguenti:

- a) titoli di studio superiori o **ulteriori rispetto a quelli previsti e presentati per l'accesso**, compresi quelli *post lauream es*: diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, master universitari e le abilitazioni professionali/albi;
- b) attestati di qualificazione e/o specializzazione rilasciati a seguito di frequenza a corsi di formazione professionale, unicamente **con votazione/valutazione finale** organizzati da pubbliche amministrazioni o enti privati **e purchè attinenti con il posto messo a concorso**
- c) titoli scientifici quali pubblicazioni e lavori originali;
- d) incarico di docenza;
- e) **esperienza professionale unicamente riferita al periodo 2011 – 2021 (al giorno di presentazione della domanda di partecipazione) intesa esclusivamente come segue**:
 - ✓ Formale incarico di funzione specialistica;
 - ✓ Incarico professionale o nomina, conferiti formalmente dal Rettore o dal Direttore Generale o da un Organo Statutario
- f) Inserimento in graduatorie vigenti di concorso pubblico a tempo indeterminato per categorie almeno pari a quella a cui si partecipa.

Tipologia e contenuti delle prove per le progressioni verticali

1. Le prove sono finalizzate a valorizzare il merito, a verificare le conoscenze, le capacità tecnico-professionali e organizzative, nonché le attitudini e le motivazioni dei candidati in relazione al posto messo a concorso.
2. Il bando di concorso dettaglia il contenuto delle prove, sulla base del profilo ricercato, prevedendo una prova a contenuto teorico pratico e una prova orale, nonché l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

La prova teorico-pratica consisterà nella trattazione di un caso pratico e/o nella risoluzione di una problematica complessa, nel rispetto delle declaratorie contrattuali delle categorie D ed EP.

La Prova orale, partendo dall'analisi della prova scritta, sarà finalizzata all'accertamento delle conoscenze e delle professionalità dei candidati in relazione al ruolo e alle attività che i medesimi sono chiamati a svolgere.

Il punteggio per il superamento delle prove, espresso in trentesimi, va da un minimo di 21/30 ad un massimo di 30/30.

L'assenza del candidato alle prove sarà considerata come rinuncia alla selezione qualunque ne sia la causa.

La presentazione della domanda di partecipazione avverrà mediante l'utilizzo della piattaforma PICA, i cui dettagli saranno meglio precisati nel bando.

Allo stato attuale le PEV sono previste per il triennio 2020 – 2022. La durata del presente confronto avrà pertanto la medesima durata.

Varese, 19 aprile 2021

la **Delegazione trattante di Parte Pubblica** dell'Università degli studi dell'Insubria, composta dalle seguenti persone:

Rettore Prof.ssa M. Cristina Pierro (delegata del Magnifico Rettore)

FIRMATO

Direttore Generale Dott. Marco Cavallotti

FIRMATO

e la **Delegazione di Parte Sindacale** composta dalle seguenti persone:

PER LA RSU

Anna Maria Andriani

FIRMATO

Roberta Mazzucchi

FIRMATO

Paolo Azimonti

FIRMATO

Gianni Colombo

ASSENTE

Sonia Mosconi

ASTENUTA

Fabrizio Bolognese

CONTRARIO

PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Fed. CISL - FSUR

Sig. Angelo Vicini

ASSENTE

Per la FLC/CGIL

Sig. Giampietro Santinelli

FIRMATO

Per la Fed. UIL SCUOLA RUA

Sig. Naldi Fabio

FIRMATO

Per la Fed. UIL SCUOLA RUA
Sig. Roberto Gambillara

CONTRARIO

Per la FLC/CGIL
Sig. Giuseppe Caramazza

CONTRARIO
